

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	
Data	10/1/1618	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Confesso, quanto mi dice Vostra Signoria che nel mio		
Contenuto	L'amico lamenta l'assenza di lettere di "negotio" nel volume di Rinaldi ['Lettere', Venezia, Baglioni, 1617]. Rinaldi spiega che, non essendo impegnato a corte, non dovendo trattare cause e gestire una casa, si applica solo ai suoi studi e scrive solo agli amici con cui discorre di "piacevolezze". L'unica "lite" che ha, riguarda il tempo che passa e che ogni dodici mesi gli aggiunge un anno: se l'amico conosce qualcuno in grado di difenderlo in questa causa, si faccia avanti così che finalmente possa scrivere lettere di "negotio", altrimenti accetti questa mancanza.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, p. 233 [Il link del documento rimanda alla precedente edizione (Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620), la più recente disponibile in rete]		
Compilatore	Chiesa Federica		
